

Milan, Morata è una rosa (con qualche spina)

Il mercato del **Milan** è senza dubbio l'argomento più chiacchierato in questo inizio di calciomercato. Da diverso tempo i rossoneri non erano così attivi e la nuova proprietà cinese sembra intenzionata ad investire somme importanti per colmare le numerose lacune della rosa a disposizione di **Vincenzo Montella**. **Musacchio**, **Kessiè** e **Rodriguez** sono i primi colpi per migliorare difesa e centrocampo. Ma se c'è una questione che ha tenuto banco durante tutto l'anno, questa è sicuramente il ruolo di prima punta. Il dilemma **Carlos Bacca** si trascina infatti dalla scorsa estate, quando sembrava ormai ad un passo dalla cessione: il sistema del gioco del tecnico campano non sembra congeniale alle sue caratteristiche e la sua stagione, a livello realizzativo, è stata la peggiore dal suo sbarco in Europa nel 2012 (ad eccezione dei primi 6 mesi con la maglia del Club Bruges). D'altro canto, **Lapadula** ha dimostrato di metterci sempre impegno e *garra*, ma le doti da finalizzatore sono decisamente da affinare. I due attaccanti sono riusciti a mettere a segno 20 reti (13 il colombiano, 7 l'italiano) sfigurando nel confronto con i bomber delle altre squadre, capaci di segnare oltre 20 reti singolarmente. La risposta a questi problemi potrebbe avere il nome di **Alvaro Morata**.



Riserva di lusso

Una stagione non facile per Alvaro in quel di Madrid. Tornato a casa dopo l'esperienza in bianconero, **Zidane** gli ha costantemente preferito **Benzema** ritenendo i suoi movimenti maggiormente compatibili con quelli di **Cristiano Ronaldo**. Quando è stato chiamato in causa, però, Morata ha risposto sempre presente. Venti reti stagionali (considerando tutte le competizioni), in media una ogni 94 minuti: numeri impressionanti per un attaccante costretto spesso a partire dalla panchina. Considerando solo i goal segnati, è evidente la sua crescita

rispetto alle sue annate con la **Juventus**, in cui si fermò rispettivamente a 12 (15/16) e 15 reti (14/15). Non dimentichiamoci inoltre che **Morata**, pur essendo da parecchi anni ai massimi livelli del calcio internazionale, ha solo 24 anni (classe 1992): in quanti alla sua età, possono vantare la partecipazione a tre finali di Champions League? Le sue doti fisiche e tecniche gli permettono di essere schierato anche come esterno d'attacco (posizione che ricerca anche quando schierato da attaccante centrale).

Top Player?



La valutazione fatta dal **Real Madrid** impone però una riflessione sulla sua attuale condizione. I 60 milioni di euro richiesti dai *Blancos* sono una cifra importante ed il **Milan** non può assolutamente permettersi di sbagliare l'ennesimo investimento. Innanzitutto, le caratteristiche di **Morata** si adattano alla perfezione alla Liga: l'attaccante spagnolo ha dimostrato di soffrire gli spazi stretti delle difese della Serie A, trovandosi maggiormente a suo agio quando può sfruttare la sua incredibile accelerazione palla al piede. Anche per questo **Allegri** preferiva utilizzarlo in Champion League, dove le squadre preferiscono un approccio di gioco diverso rispetto a quello del nostro campionato. Inoltre il suo gioco appare ancora troppo "dissociativo", preferendo l'iniziativa personale alla costruzione della manovra. Potrebbe dunque rivelarsi un problema per **Vincenzo Montella** e il suo ideale di gioco di posizione. Passando agli aspetti deboli del suo gioco, possiamo notare come i duelli aerei non siano il pezzo forte del suo repertorio: quattro i duelli in media nei 90 minuti, con una percentuale di successo del 52%. Per fare una comparazione, il Gallo **Belotti** è a quota 6,1 con il 53% di successo.

In sintesi, **Morata** può essere l'uomo giusto per il **Milan**. A patto di chiudere un occhio sui suoi difetti, attendendone la definitiva maturazione. Il potenziale, però, è al livello dei migliori attaccanti europei. Un lusso per lo status attuale dei rossoneri.